

Verbale incontro 11 marzo 2013

In data 11 marzo 2013 presso la sede degli uffici Centrali a Palazzo Contarini, si incontrano la parte sindacale e la delegazione dell'Amministrazione nella persona del Segretario Direttore Generale Lupo Nardi e del Dirigente dell'Area Servizi alla Persona Gianangelo Favaretto.

La parte sindacale è rappresentata dai signori Ravagnan Daniele, De Poli Elisabetta, Vianello Mirco, Maretto Davide, Memmo Giorgia, Iadicicco Gabriella, Vianello Donatella, Boscolo Marino, Sartori Daniele, Santoriello Gabriella, Vianello Antonio e Giuseppe Brutto Cao per la R.S.U., Zennaro Giovanni per la UIL, Tonetto Giorgio per la CISL e Lubiato Paolo per la CGIL.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, il Direttore Generale comunica alla parte sindacale che i lavori presso la struttura del S. Giobbe, prossimo centro servizi dell'I.R.E., sono in fase di completamento, verrà consegnata nel mese di ottobre 2013 ed attivata entro il primo semestre del 2014. Tale circostanza prevede l'istituzione di una posizione organizzativa di progetto finalizzata all'apertura della nuova sede. L'avvio dell'operatività nella nuova realtà risulta particolarmente complessa per la coesistenza di molteplici problematiche. Nella rivisitazione delle posizioni organizzative è emersa inoltre la necessità di istituire la posizione del responsabile dei servizi informatici ed informativi in staff alla Direzione Generale. L'aumento delle procedure che richiedono l'utilizzo delle connessioni elettroniche, dalla gestione del sito alle più svariate comunicazioni obbligatorie che interessano trasversalmente tutti gli uffici, giustificano pienamente la posizione che si colloca, come la precedente in fascia "b". La mancata sostituzione di posizioni organizzative coperte dal Dottor Torresan, dalle signore Luciana Scarpa (collocati in pensione) ed Annalisa de Vincenzo (ora Direttore del Contarini) consente di istituire le citate nuove posizioni organizzative senza incremento della spesa.

Il signor Zennaro Giovanni chiede se per l'apertura del S. Giobbe sono previste assunzioni temporanee, più in generale chiede all'Amministrazione quali siano le previsioni dell'I.R.E. in ordine ai contratti a termine. Il Direttore Generale afferma che l'incremento del costo del personale è determinato principalmente dalle sostituzioni delle maternità, delle lunghe malattie, delle assenze per l'applicazione della legge 104 e delle inidoneità. Nel corso del 2012 l'I.R.E. ha sostenuto il costo di circa 17 persone a tempo pieno equivalente utilizzando contratti a termine per far fronte a queste necessità, per il 2013 si prevede di contenere a 9 il numero di dipendenti equivalenti. Sul trasferimento di

ospiti e personale dalla Residenza Ss. Giovanni e Paolo al S. Giobbe, il Direttore Favaretto ipotizza che l'operazione possa essere conclusa in due o tre giorni, escludendo per l'occasione il ricorso ad ulteriori risorse. Per il trasferimento del personale saranno valutate le richieste formulate dai dipendenti (sarà pubblicato al proposito apposito avviso) considerando comunque che tendenzialmente i lavoratori che saranno collocati al San Giobbe saranno quelli attualmente inseriti al Ss. Giovanni e Paolo. Già nell'occasione delle precedenti esperienze dell'avvio di nuove strutture l'I.R.E. ha dimostrato l'attenzione nei confronti dei dipendenti interessati al cambio di collocazione.

Il signor Zennaro richiama le parti all'avvio della contrattazione decentrata sul fondo. Il Direttore Generale comunica che alla data odierna, il Bilancio di previsione 2013 non è ancora stato approvato, tuttavia il Consiglio di Amministrazione ha dato indicazioni sul mantenimento delle spese di personale conseguentemente il fondo per la produttività rimane quello del 2012. La struttura del fondo rimane quindi quella del 2012. Zennaro afferma che si tratta di trovare soluzioni di equilibrio per la distribuzione del fondo proponendo delle valutazioni sulle indennità attualmente riconosciute al personale dipendente. Il dottor Nardi afferma che le indennità devono essere previste da precise disposizioni contrattuali e normative, ed è pertanto necessario ragionare sulle eventuali modalità per superare comportamenti censurabili. Alcune indennità attribuite sono perfettamente riconducibili a specifiche norme, altre richiedono la costituzione di progetti obiettivo che ne giustifichino l'attribuzione.

Lubiato condivide l'opportunità di ricondurre le indennità nell'ambito del contratto, richiama comunque, come affermato nel verbale dell'incontro precedente, l'esigenza di un piano industriale, atto formale con il quale l'I.R.E. dichiara cosa vuole fare domani fornendo un'indicazione chiara degli obiettivi.

Tonetto, nel commentare l'informativa sulle posizioni organizzative di nuova istituzione, ribadisce la necessità che non ci siano aumenti di costo e che l'incarico legato al progetto abbia un termine di inizio e di fine. Diverso è il caso dell'incarico strutturale di quello che può essere definito "amministratore di sistema". Sottolinea come sia necessario avere chiarezza sull'attribuzione delle indennità. Al proposito ritiene utile, per la citata esigenza di chiarezza, avere visione di come sono distribuite le risorse dell'art. 17 tra il personale di categoria B, C e D, come pure per le altre indennità. Su alcuni progetti, come ad esempio quello attivato per i disagi determinati dalla scabbia all'interno dei moduli di assistenza, sono opportuni accordi specifici.

Nardi fa un riferimento all'indennità infermieristica, che grava sul fondo per circa 170.000,00 €, segnalando che nasce nel 2000 per le difficoltà di reperire nel mercato del lavoro del tempo tali figure professionali. Ora la realtà è notevolmente modificata. Il signor Zennaro chiede che i dati forniti dall'Amministrazione sul fondo ci sia anche una proposta di parte.

Il Direttore Generale espone i dati della customer satisfaction recentemente acquisiti, preannunciando che gli stessi saranno a breve inviati alla parte sindacale in formato elettronico. Pur non emergendo risultati ottimali sottolinea come in quasi tutti gli aspetti ci sia un trend positivo. La ristorazione e la lavanderia rimangono i gli elementi maggiormente critici. L'inserimento di alcuni risultati della customer nel sistema di valutazione, quali elementi di oggettività, potrebbe costituire un elemento di valido utilizzo dei dati. Tale ipotesi tuttavia, annota la signora Vianello Donatella, necessita di uniformare le "dotazioni" sia in termine di personale che di attrezzature di tutte le residenze. Altro elemento critico che emerge dall'analisi è costituito dai tempi e modalità di assunzione dei pasti degli ospiti. I tempi per pranzo e cena, e successiva messa a letto sono troppo ristretti. L'utilizzo di personale inidoneo per il miglioramento di questo aspetto non costituisce comunque la soluzione del problema. Un problema invece veramente complesso e che potrebbe in un futuro molto prossimo gravi problemi di tenuta del bilancio è costituito dal personale inidoneo. L'attribuzione di detto personale in attività di "ripiego", non strutturalmente previste dalla dotazione organica, costituisce una soluzione tampone che può essere utilizzata in attesa di soluzioni del problema anche economicamente sostenibili. Tonetto, condividendo la gravità della situazione, chiede una analisi precisa del problema con l'indicazione numerica delle posizioni e la loro collocazione all'interno dell'organizzazione. Se il problema diventa un problema occupazionale deve essere affrontato in modo strutturato. Lubiato propone di discuterne già nel prossimo incontro già fissato per venerdì prossimo. La seduta termina alle ore 13 rinviando la discussione sull'ultimo argomento affrontato.

Per le R.S.U.

Per l'Amministrazione:
il Segretario Direttore Generale
Lupo Nardi
Il Dirigente dell'Area Servizi alla Persona
Gianangelo Favaretto

Per le OO.SS.